



**Dopo il rinvenimento nel 1624 sul Monte Pellegrino delle ossa di S. Rosalia l'iconografia della Santa si arricchisce di segni che ne testimoniano la vita contemplativa e penitenziale ed il ruolo fondamentale di salvatrice della città. Vincenzo La Barbera nella tela commissionatagli dal Senato Palermitano e condotto in processione il 4 settembre del 1624 inserisce per la prima volta il giglio e soprattutto il teschio poggiato sul Vangelo. La Santa è colta nel momento in cui si rivolge alla SS. Trinità per implorare la salvezza di Palermo che appare sullo sfondo con il Monte Pellegrino ed il porto.**

Vincenzo La Barbera (1624.) *S. Rosalia intercede per Palermo*  
(Palermo, Museo Diocesano)